



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari  
**Programma Annuale Escursioni**  
**2024**



domenica 21 aprile

14.a escursione sociale

## Tra i meandri del Rio d'Oridda e Piscina Irgas

Tragitto	in auto proprie
Ritrovo 1	Sestu – Park MediaWorld - ore 07.30
Ritrovo 2	Villacidro Parcheggio Piazza S. Sisinnio (incrocio Via Nazionale – Via Montimannu
Comuni interessati	Villacidro
Lunghezza	10 km. circa
Dislivello in salita	350 m. circa
Quota max.	700 m.
Tempo di percorrenza	ore 6 circa (pause escluse)
Difficoltà	EE presenza alcuni passaggi esposti e tecnici
Tipo di terreno	Sentiero, greto di torrente, ampi tratti fuori sentiero, pietraia, tratti di traverso su roccia inclinata
Interesse	Paesaggistico, naturalistico
Segnaletica	In prevalenza assente
Segnale GSM	Assente
Attrezzatura	Vestiaro adatto alla stagione, scarponi da trekking
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti
Acqua	Scorta adeguata alla stagione
Rientro previsto	Ore 18,30 circa
Direttori di Escursione	Andrea Muscas, M.Rita Murru, Paolo Puligheddu (ASE)
Quote di partecipazione	3 euro per i soci CAI; 10 euro per i non soci
Prenotazioni	Al n. 3478630751 (Paolo) Le iscrizioni si chiudono Venerdì 19 aprile alle ore 12.00

In caso di previsioni meteo sfavorevoli o di pioggia nei giorni immediatamente precedenti, l'escursione potrà essere modificata o annullata.

### Per partecipare

Per motivi di sicurezza la partecipazione è riservata ad un max di 12 partecipanti, esperti e allenati. Le iscrizioni dei non soci saranno accettate con riserva e potranno partecipare soltanto se alla scadenza vi saranno posti disponibili.

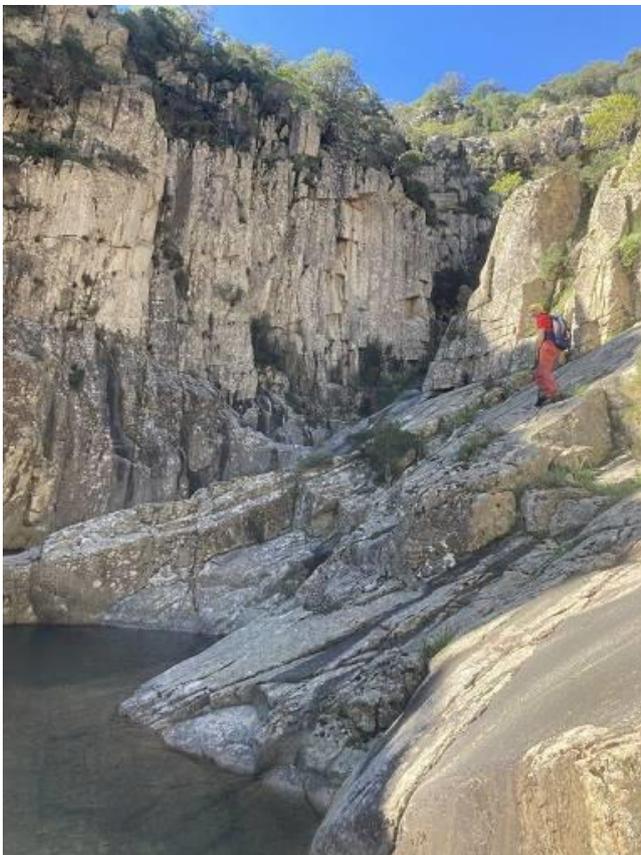
### Leggere con attenzione la descrizione

Si tenga presente che:

- se le rocce presentano tracce di umidità non si potrà percorrere il traverso di uscita dai meandri prima del pianoro roccioso antistante la cascata;

- gli accompagnatori mostreranno quella che loro ritengono i percorsi più semplici lungo i meandri per arrivare alla cascata, ma i passaggi vanno affrontati in personale autonomia;
- gli accompagnatori non potranno dare alcun supporto con le mani, tranne in situazioni di evidente pericolo;
- i passaggi tecnici andranno affrontati in totale autonomia, ma nessun escursionista è tenuto a effettuarli;
- ogni escursionista durante il percorso potrà tranquillamente interrompere la sua escursione e tornare indietro: a richiesta verrà supportato dagli accompagnatori;
- il percorso presenta tratti esposti e ogni escursionista deve valutare se è in grado di affrontarli ed essere responsabile di ciò che fa;
- l'Escursionista Esperto non fa alcun passo avanti se non è più che sicuro di poter tornare autonomamente indietro;
- i partecipanti, con la loro adesione, assumono per se stessi tutte le conseguenze che potrebbero derivarne, liberando da ogni e qualsiasi responsabilità i Direttori di escursione e i loro eventuali collaboratori;
- il passaggio nei tratti esposti è fattibile solo ai soci Escursionisti Esperti con buona condizione psico-fisica.
- nei passaggi complicati si passerà uno per volta, tutti attenderanno con pazienza il proprio turno senza porre fretta a chi è impegnato.

**L'escursione è finalizzata alla conoscenza del Canale che da Cantina Ferraris risale il corso del Rio d'Oridda, pertanto nel caso di difficoltà non superabili da tutti i partecipanti sarà possibile modificare l'escursione prevista e restare nella parte bassa dei meandri.**



### **Accessi**

Usciti dal parcheggio di MediaWorld, alla rotonda si prende la terza uscita con direzione SS 130. Dopo circa 2 km, all'incrocio si prende a destra la SS 130 (direzione Iglesias) che percorriamo fino al km 16.

Qui svoltando a destra (indicazione per Villasor) prendiamo la SS 196 fino a Villacidro, dove si entra col primo svincolo.

Oltrepassate le prime case, svoltiamo verso sinistra (cartelli indicatori per "San Giuseppe" e "Montimannu"). Nel parcheggio vicino al bivio abbiamo programmato un eventuale secondo ritrovo.

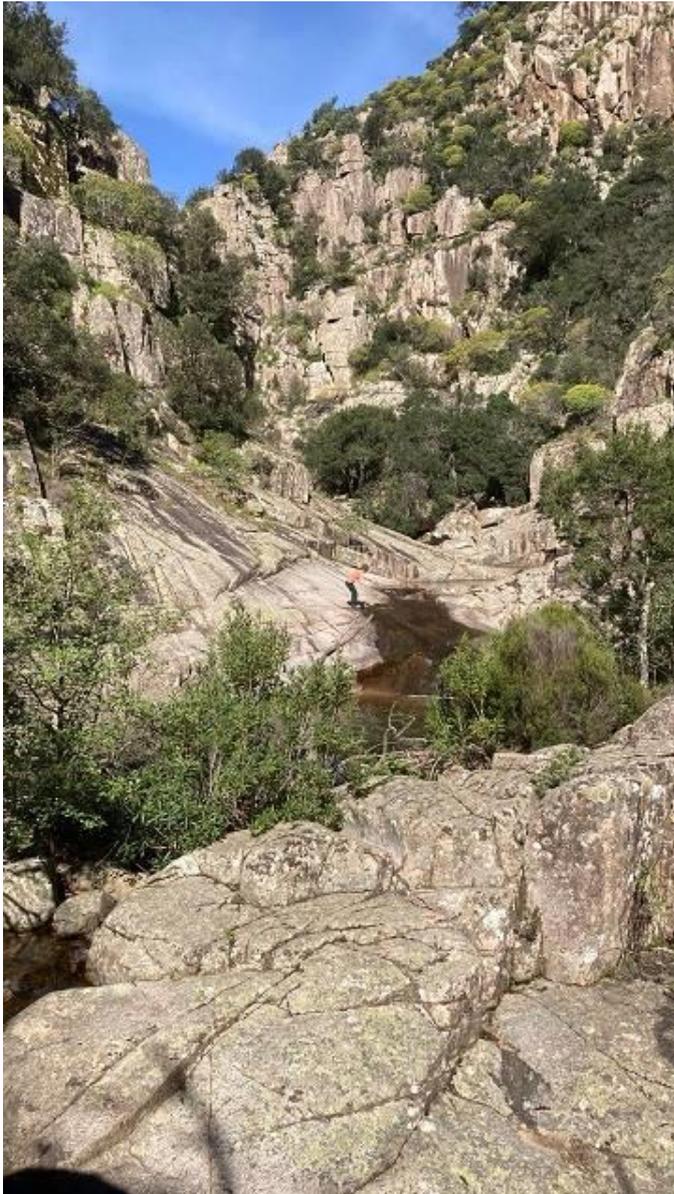
Compattato il gruppo, si prosegue per questa strada asfaltata, oltrepassiamo lo sbarramento dell'invaso sul Rio Leni e costeggiamo il lago.

Ignoriamo la successiva deviazione per Villascema e seguiamo verso sinistra le indicazioni "Montimannu" e "Cascate".

Percorsi altri 3 km. troviamo un bivio dove si svolta decisamente a destra su strada sterrata.

La stradina sterrata, dopo 3 km circa, oltrepassa l'ex miniera di Canale Serci (ora sede utilizzata da Forestas). La strada, ora più stretta, continua parallela al torrente nella sua sinistra orografica,

raggiunge la radura dove si trova il vivaio forestale di Campu S'Isca. Proseguiamo per altri 850 m. fino agli spiazzanti antistanti la Cantina Ferraris, dove si parcheggia.  
Dal punto di ritrovo abbiamo percorso 56 km di cui 6 km su sterrato.



### **Notizie generali**

Nel gruppo del Linas affiora quasi dappertutto il compatto basamento granitico che si porta in alto oltre quota 1000, mentre al disopra si stendono i resti del mantello paleozoico di scisti cristallini. Le due formazioni danno luogo a paesaggi decisamente contrastanti: graniti sono a tratti nudi, con pareti guglie di tipo alpino occidentale, sono solcati da profondi canali sul cui fondo cresce la foresta di leccio. Invece gli scisti sommitali presentano linee morbide, con vaste estensioni di pascolo scoperto, ricchi di una stupenda fioritura da maggio a luglio.

paesaggio è quindi molto vario: il fondovalle è coperto da foreste specialmente nella zona demaniale. Anche sui fianchi dei monti si delineano il bosco e la macchia con vivo contrasto con le pareti spoglie le guglie di granito.

La presenza di vaste zone di granito scoperto, in una zona ricca di acque, ha fatto sì che i torrenti si

siano scavati, nei millenni, un letto nel fondo di profonde gole, nelle quali bruschi dislivelli hanno creato varie cascate. Tra le più conosciute: Sa Spendula, Muru Mannu e Piscina Irgas. Proprio quest'ultima cascata, formata dal Rio d'Oridda, sarà la meta dell'escursione odierna.

### **Il percorso del Rio d'Oridda**

Il percorso del Rio d'Oridda risulta oltremodo interessante e suggestivo. Il Rio d'Oridda a Monte della Cascata raccoglie le sue acque dal bacino racchiuso dagli spartiacque costituito dalle creste Serra Is Olioni di Edda, di P.ta Murumannu, di Monte Lisone sino a P.ta Bolentino, P.ta Nebidedda e P.ta Domu de sa Nì. Sono appena 14 kmq, ma sono molti se rapportati al bacino imbrifero della Cascata di Muru Mannu (meno di 2 kmq) o a quella sul Rio Linas (meno di 4 kmq) o ancora al bacino dell'Arrusarbus (circa 3 kmq).

Provenendo da questi impluvi, il torrente inizialmente scorre nella piana di Oridda per poi incassarsi improvvisamente fra i graniti del Paleozoico, formando angoli suggestivi, ove il lavoro dell'acqua ha inciso e modellato la dura e possente roccia. Il punto più scenografico è sicuramente noto come

Cascata di Piscina Irgas: oltre 30 metri di salto dovuto al lavoro continuo delle acque che hanno anche formato al suo piede un laghetto di particolare bellezza. E' un contesto aspro e selvaggio, con dirupi e precipizi di suggestivo fascino.

A valle della cascata, lo stesso fiume ci regala, nella regione detta di Piscina Irgas, tutta una serie di cascatelle di varie altezze e suggestioni, inframezzate da splendide pozze circondate talvolta dal nudo granito, talaltra da una rigogliosa vegetazione.

La gola formata dai meandri del Rio d'Oridda è uno dei percorsi più belli e stupefacenti di tutto il massiccio del Linas. Costituisce una via alternativa per arrivare alla cascata di Piscina Irgas: è una via di gran lunga più interessante di quella indicata dal sentiero 113, ma è molto più impegnativa. Anche se taluni valutano il percorso come di media difficoltà, non sono assolutamente da sottovalutare alcuni passaggi su roccia a cui prestare la dovuta attenzione. Il continuo succedersi di laghetti, piscine, cascate piccole e grandi, il restringersi delle alte pareti della gola che incassano lo scorrere del torrente in profondi e tortuosi passaggi lascia sicuramente senza parole, ma l'attenzione da porre in alcuni passaggi è massima.

### **Itinerario a piedi**

Si partirà dal parcheggio di fronte alla Cantina Ferraris e attraverseremo subito il Rio Cannisoni per raggiungere in breve la sinistra orografica del Rio d'Oridda. Inizialmente percorriamo una mulattiera che costeggia il Rio addentrandosi nella vegetazione per poi ritornare e terminare nel greto del torrente. A questo punto bisognerà risalire il corso del Rio tra i continui saliscendi che ora ci avvicinano e ora ci allontanano dal torrente. Risalendo i meandri del Rio bisognerà guardarlo una decina di volte. Le tracce si fanno esili e iniziano le cascatelle sui laghetti circondati da graniti e da essenze arboree che costituiscono l'aspetto più affascinante dell'escursione. Si cercheranno via via i passaggi migliori, ora sulla riva destra ora su quella sinistra, sino ad arrivare ad una corta e stretta, cengia seguita da un piano inclinato attrezzato con una corda. Si arriva così ad una cascata di una decina di metri da cui ci si allontana inerpicandosi in un sentierino laterale di una quarantina di metri.

Si arriva così a percorrere il passaggio più impegnativo: un traverso su piano inclinato, in cui bisognerà porre la massima attenzione, che ci consentirà di percorrere il pianoro granitico che arriva sino alla cascata principale.

Ogni escursionista valuterà la difficoltà dei passaggi, che effettuerà sotto la sua responsabilità, potendo usufruire di un supporto limitato dalle asperità dei luoghi.

Giunti alla cascata di Piscina Irgas valuteremo i tempi e se questi sono favorevoli risaliremo in direzione Ovest il sentiero 113 sino a raggiungere un punto favorevole all'osservazione delle pozze create dal torrente prima di gettarsi nella cascata.

Anche in base agli orari valuteremo se arrivare alle pozze, attraversare il Rio portandoci nella sua riva destra orografica, e percorrere una sorta di muraglia granitica che si incunea permettendoci di vedere le pozze, la cascata e parte dei meandri dall'alto.

Proseguendo l'escursione arriveremo all'incrocio alto (quota 658 circa) tra il sentiero 100 e il sentiero 113 con la possibilità, se tardi, di rientrare verso il rio Cannisoni altrimenti proseguiremo in direzione Serra Is Olioni di Edda dove faremo 90 m. fuori sentiero prima di trovare in ripida discesa una vecchia carrareccia che nessuno più percorre, ma che ci porterà, tra pietrame, rami e terriccio con foglie che ci faranno rimpiangere la salita, sino al Rio Cannisoni da cui poi faremo ritorno alle auto.

N.B.

Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico l'escursione è del più alto interesse; la presenza, come sopra descritto, di alcuni passaggi esposti e di un traverso tecnico la rendono adatta ai soli Escursionisti Esperti. Si prevede un numero massimo di 15 escursionisti, accompagnatori compresi.



2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

9. Si raccomanda la massima puntualità. Poiché l'orario di ritrovo è quello previsto per la partenza, si raccomanda di arrivare almeno 5 minuti prima, di modo da agevolare gli organizzatori. Per il rispetto dovuto a tutti i partecipanti non si attendono i ritardatari.

### **Dichiarazione di esonero di responsabilità**

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

### **Direttori di Escursione**

Andrea Muscas, M.Rita Murru, Paolo Puligheddu (ASE)

### **Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari**

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

### **Collaborazione alle attività escursionistiche**

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)